

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS7 PEDEMONTANA</p> <p>TAVOLO TEMATICO PIANO DI ZONA: Area Salute Mentale</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro: 16 giugno 2020</p> <p>Orario inizio: 9.00</p> <p>Sede: Videoconferenza</p>
--	--------------------------------	---

Ordine del giorno:

- Residenzialità Leggera, Piano di zona 2020-2022.
- Varie ed eventuali.

▪ **Presenze componenti del tavolo di lavoro**

N°	NOMINATIVO	FUNZIONE	RAPPRESENTANZA	firma
1.	BERTONCELLO MANUELA	Vice Sindaco Comune Cassola Coordinatore del tavolo	COMITATO SINDACI DISTRETTO BASSANO	presente
2.	SCARPINO ROSA	Assessore Servizi Sociali Comune di Nove Vice Coordinatore del Tavolo	COMITATO SINDACI DISTRETTO BASSANO	assente
3.	JANNON PAOLA	Assistente Sociale Comune di Mussolente	COMUNE	presente
4.	MAGNAVITA NICOLA	Responsabile Servizio Psichiatrico Distretto Bassano	AULSS	presente
5.	ZABORRA STEFANIA	Assistente Sociale Centro Salute Mentale	AULSS	presente
6.	BERTONCELLO ERIKA	Educatore CSM	AULSS	presente
7.	CAMAZZOLA DANIELE	Presidente Cooperativa Sociale Un Segno di Pace	PRIVATO SOCIALE	presente
8.	BARBIERI MARIANO	Presidente Associazione Psiche 2000	ASSOCIAZIONISMO	assente
9.	DONATI LARA Supplente: BAGGIO DANIELA - INT. 5318	CGIL VICENZA	SINDACATO	Assente

▪ **Altri partecipanti:**

	BUSA FRANCESCA – Direttore Distretto Bassano	presente
	LIONELLO GIANNI - Responsabile Ufficio Piano di zona Distretto Bassano	assente
	BASSO MARY – Educatore Ufficio Piano di zona Distretto Bassano	presente

Bertoncello Manuela: saluta i presenti, apre la riunione e aggiorna i Componenti del Tavolo sull'incontro del sottogruppo del 26 maggio 2020 costituito oltre che dalla stessa, da Lara Donati, da Rosa Scarpino, da Daniele Camazzole e da Stefania Zaborra, per affrontare il tema della "residenzialità leggera".

L'obiettivo era quello di sapere se esistevano delle strutture libere nel territorio e in un secondo momento si sarebbe ragionato sulle modalità di gestione (chi paga che cosa, chi supervisiona, ecc). Con molta probabilità le amministrazioni non vogliono caricarsi di ulteriori spese e problemi in quanto l'esito delle Schede inviate ai Comuni per raccogliere le eventuali disponibilità di strutture da adibire a questa progettualità è risultato negativo o palesemente non compreso.

Durante l'incontro è emersa la preoccupazione delle Amministrazioni rispetto alla residenza degli utenti e di conseguenza rispetto agli oneri da sostenere nel caso che non siano residenti in quel Comune o siano senza fissa dimora.

Si è chiesto a Stefania Zaborra di portare questo argomento nel Gruppo Regionale per capire se ci sono esperienze simili in altre AULSS ed eventualmente concordare delle prassi comuni. Si è chiesto anche di poter incontrare i Referenti del Progetto di "Residenzialità Leggera" di Solagna.

Lara Donati si è offerta di far conoscere il progetto a tutti gli esponenti delle Organizzazioni Sindacali (Cgil, Cisl, Uil) durante il prossimo incontro.

Le strutture potrebbero essere offerte da Enti o Cooperative o Centri Servizi oppure dagli stessi Comuni, in stretta collaborazione con il Dipartimento di salute Mentale.

Altra questione emersa riguarda i costi: vitto, affitto, utenze e personale che segue il Progetto

Stefania Zaborra: informa che la riunione con il Tavolo Regionale è fissata per il 17.06.2020; riconferma che sarà propria cura riportare al Tavolo Regionale della Residenzialità leggera quanto emerso dalle discussioni del Tavolo Salute Mentale.

Si apre al discussione dalla quale emergono i seguenti punti da approfondire:

- 1 - quali modalità adottare per l'inserimento di utenti senza fissa dimora
- 2 - quantificare il numero degli utenti interessati al progetto e le caratteristiche dell'Utenza
- 3 - l'interesse trasversale dell'Area Salute Mentale con l'Area Disabilità e Persone Anziane
- 4 - lo stigma

Si è rilevato un grande interesse per la residenzialità leggera in quanto è parte di una filiera, che inizia da un circuito di residenzialità psichiatrica, che si conclude con la domiciliarità integrata nel territorio e con costi decisamente più contenuti.

Paola Jannon: rispetto al primo punto afferma che nella sua attività di Assistente Sociale è frequente la presa in carico di utenti senza fissa dimora e nel rispetto delle disposizioni anagrafiche del Comune, esistono criteri chiari: ci si riferisce all'ultima residenza del domicilio di soccorso, luogo nel quale le persone dimorano più a lungo e instaurano maggiori relazioni e centri d'interesse.

Nicola Magnavita: rispetto al punto due, informa che ad oggi sono interessati al Progetto di Residenzialità leggera una decina di utenti, conosciuti, seguiti da un punto di vista clinico e monitorati da un punto di vista sociale e lavorativo, ben compensati, pronti per essere inseriti in questa progettualità.

Bertoncello Manuela: ritiene opportuno che venga redatto un documento esaustivo sugli aspetti emersi, con proposte applicative, da sottoporre ai colleghi Assessori, da presentare successivamente al Comitato dei Sindaci del Distretto Bassano.

Paola Jannon: si impegna a portare, se necessario, la propria esperienza di tecnico, a sostegno e testimonianza della fattibilità del Progetto di Residenzialità Leggera.

Daniele Camazzola: Riprende l'argomento già discusso nella precedente riunione riguardante la difficile situazione che stanno vivendo le strutture in seguito alle indicazioni contenute nel Piano della Salute Mentale, per il quali l'applicazione nell'organizzazione territoriale produrrà tagli significativi di posti letto e licenziamento di personale. Auspica l'opportunità di stipulare Protocolli d'Intesa con altre ULSS per mantenere gli attuali posti letto, anche in accordo con il Servizio Psichiatrico Territoriale. A tale proposito sono stati sensibilizzati i Sindaci del territorio di Padova e Treviso e si sta predisponendo un Progetto in collaborazione con il Distretto Alto Vicentino.

Stefania Zaborra: Riferisce che si sta completando l'iter per l'affidamento dei Servizi Sanitari e l'implementazione della "residenzialità leggera"; si provvederà inoltre a predisporre un documento da sottoporre agli Assessori per un confronto tecnico-politico e che successivamente verrà presentato al Comitato dei Sindaci.

Nicola Magnavita: riferisce che, per quanto riguarda la semiresidenzialità, la D.G.R. n. 1616 del 17 giugno 2008, prevede un Centro Diurno di 20 posti ogni 50.000 abitanti; evidenzia che nel nostro territorio si è creato un "surplus di posti". Riferisce inoltre che recentemente è stato definito il fabbisogno per il Distretto di Bassano: fino ad oggi erano presenti 5 Centri Diurni, dei quali uno era parzialmente occupato e un secondo non è mai stato attivato. Rimangono quindi: C.D. Bassano 20 posti, C.D. Auriga 20 posti e C.D. Asiago 10 posti; C.D. Vallonara ha chiuso il primo giugno e C.D. Ca' Nova avrà altra destinazione.

Daniele Camazzola: sottolinea che si può valutare la possibilità di convenzionare le Strutture Diurne con altre ULSS.

Bertoncello Manuela: chiude l'incontro. Comunica che la prossima riunione è fissata per il giorno 21.07.2020 alle ore 9.00 in presenza, presso la sala riunione dell'Ufficio Piano di zona – Centro Monsignor Negrin – Palazzina H.

La riunione termina alle ore 10.00

